



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Piazza Carducci n. 4 60015 - FALCONARA MARITTIMA

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Pierpaoli Mauro, in qualità di Dirigente del servizio finanziario di questo Comune

Visto l'art. 153, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000;

A T T E S T A

Il bilancio di previsione 2015 - 2017 è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili di bilancio e dei nuovi principi introdotti dal D. lgs. n. 118/2011 e dal DPCM attuativo del 28/12/2011.

Le previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa sono richieste dai vari servizi ed iscritte nel bilancio preventivo annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Le entrate correnti sono state valutate con criteri di prudenza, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'esercizio finanziario 2014 e degli obiettivi impartiti dall'amministrazione, delle dichiarazioni dei Dirigenti di settore, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali disposta dal D. lgs. n. 23/2011 e successive integrazioni e modificazioni, delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2015 successive integrazioni e modificazioni.

I dati relativi alla quantificazione del nuovo fondo di solidarietà comunale, istituito in sostituzione dell'abolito fondo sperimentale di riequilibrio, sono stati stimati in base alla proporzione tra i c.d. consumi intermedi dell'ente (spese classificate nel nuovo macroaggregato 103 – spese per acquisti di beni e servizi) e consumi intermedi totali (dato aggregato su scala nazionale), così come stabilito dal legislatore e secondo i dati disponibili dal sistema statistico nazionale, tenendo conto anche delle evoluzioni normative in materia.

Il bilancio di previsione 2015-2017 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa, che mai come quest'anno ha permeato l'intero percorso di predisposizione dei documenti di bilancio: basti pensare al c.d. D.L. "enti locali" che

contiene importantissimi elementi per i comuni e che è stato continuamente rinviato costringendo, per alcune materie, ad intervenire con circolari o note interpretative il ministero economia e finanze o l'Ifel, per dare qualche certezza ai comuni: si veda ad esempio quanto accaduto in merito all'operazione di rinegoziazione del debito.

Sul fronte delle spese sono stati debitamente considerati:

- a) gli impegni pluriennali derivanti da contratti a durata continuativa o da disposizioni di legge;
- b) gli impegni già assunti ma imputati contabilmente all'esercizio successivo in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, come definita dal d.lgs. n. 118/2011 e relativo decreto attuativo dpcm 28/12/2011 e Principio contabile n. 2;
- c) le spese di trattamento economico dovuto al personale dipendente già in ruolo o da assumersi nel corso del triennio, secondo la programmazione triennale dei fabbisogni di personale redatta dal settore risorse umane in funzione delle esigenze manifestate dai dirigenti dei singoli settori;
- d) le spese per rate di ammortamento mutui, comprensive di quelle relative ai mutui oggetto di rinegoziazione;
- e) il rispetto del Patto di stabilità;
- f) la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità nel triennio, coerente con il nuovo dettato del d.lgs. n. 118/2011 e del dpcm 28/12/2011, come definito con il dlgs n. 126/2014.

Considerata inoltre l'estrema criticità dell'equilibrio finanziario di questo Comune legato a spese fisse derivanti da oneri per contratti stipulati e indebitamento pregressi, aggravato dalla crisi economica e da una legislazione in materia di finanza locale assolutamente poco chiara, tuttora in evoluzione, si ritiene necessario ribadire che, per garantire il rispetto del Patto di stabilità e l'equilibrio del bilancio annuale e pluriennale in un'ottica di sistema federalista, occorre che venga posta particolare attenzione alle seguenti azioni, anche in ottica prospettica:

- 1) Particolare prudenza nell'avvio di nuove spese di investimento (anche con riferimento ad investimenti già avviati o già impegnati a residui) sino a che non sono effettivamente definiti i crono programmi e i piani finanziari dei pagamenti derivanti dagli stati avanzamento dei lavori a tutt'oggi già avviati, coerenti con il rispetto del patto di stabilità;
- 2) Monitoraggio continuo da parte dei Dirigenti e della Giunta comunale sulle proiezioni finanziarie utili ai fini del rispetto del Patto di stabilità, con particolare riferimento agli incassi del Titolo IV – entrate in c/capitale;

3) Assunzione di impegni di spesa limitati a quelle spese che l'Amministrazione comunale ritiene prioritarie per la collettività amministrata, riservandosi di effettuare una verifica contabile generale, non appena saranno chiari gli interventi normativi ora in fase di definizione e sarà possibile valutare i relativi riflessi sui dati di cassa e di competenza relativi alla TASI, che potrebbero anche comportare la necessità di una riduzione delle spese previste nel presente bilancio in sede di riequilibrio;

4) Revisione del sistema di erogazione dei servizi dell'ente, con individuazione di quelli ritenuti strettamente indispensabili alla luce delle risorse attribuite a questo comune dal nuovo impianto federalista, basato sulla logica dei fabbisogni e dei costi standard, delle funzioni fondamentali e della drastica riduzione dei trasferimenti statali;

5) Revisione del sistema tariffario di accesso ai servizi dell'ente, innalzando il tasso di copertura dei costi e controllando in particolare le attestazioni che vengono presentate ai vari servizi comunali ai fini delle richieste di agevolazioni, esenzioni o contribuzioni a carico del bilancio dell'ente, riducendone se possibile, l'incidenza;

6) Analisi e riorganizzazione delle politiche inerenti le locazioni sia attive (con particolare attenzione al tasso di riscossione dei fitti attivi), sia passive (verifica dell'indispensabilità delle stesse e della possibilità di operare una riorganizzazione logistica per sfruttare al meglio gli spazi e utilizzare appieno il patrimonio comunale esistente), anche alla luce delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per il 2015;

7) Proseguire sulla strada della partecipazione al recupero e all'accertamento dei tributi erariali in collaborazione con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, che ha già dati buoni segnali negli esercizi trascorsi;

8) Vigilanza sull'attività di liquidazione svolta dalle nostre partecipate, con particolare riferimento alla valorizzazione ed alienazione di immobili di:

- Asco Falconara srl, in liquidazione, per la valorizzazione dell'immobile di Via Friuli;

- GPC srl, in liquidazione, per l'alienazione del patrimonio disponibile e la conseguente chiusura della stessa e comunque per evitare danni all'ente;

- CAM Srl in liquidazione;

per le quali si ribadisce che questo ente deve assolutamente agevolare la chiusura, adottando tutte le misure ritenute necessarie;

9) Continuare nell'applicazione delle misure organizzative introdotte al fine di incrementare la liquidità dell'Ente e accelerare tutte le procedure di accertamento e riscossione delle entrate (con particolare riferimento alla riscossione coattiva delle

entrate relative gli anni passati), dei proventi relativi alle operazioni urbanistiche ed alle alienazioni di beni patrimoniali.

10) Continuare la ricerca di finanziamenti tramite partecipazione a bandi nazionali, ma anche cercando di sfruttare le opportunità, magari in partnership con altri enti, offerte dall'accesso a fonti di finanziamento comunitarie e incentivare anche mediante la recente partecipazione al SAPE la ricerca di finanziamenti europei in un'ottica di area vasta.

Si evidenzia infine come una delle principali criticità, per ora mitigata dal perdurare di tassi di interesse a livelli minimi storici, sia ancora rappresentata dal debito residuo e dalla conseguente rigidità della spesa corrente che ne deriva.

L'altro elemento cui porre attenzione è il tema della riscossione delle entrate proprie, in particolare di quelle recuperate a seguito attività di accertamento e verifica: il recupero di risorse mediante accertamento di evasione tributaria o inosservanza a regolamenti comunali e al codice della strada, pur scontando la quota del fondo crediti dubbia esigibilità possono rappresentare validi obiettivi di miglioramento della situazione finanziaria dell'ente oltre che in termini di recupero di legalità.

Si rilascia parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, evidenziando nel contempo che la mancata attenzione ai punti sopra evidenziati potrebbe causare squilibri finanziari e, quindi, si raccomanda il monitoraggio continuo di tutte le attività, anche da parte del Collegio dei Revisori, oltre che la concreta attuazione degli indirizzi impartiti dall'amministrazione comunale nelle fasi di predisposizione dei documenti di bilancio.

8/6/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Pierpaoli Mauro)